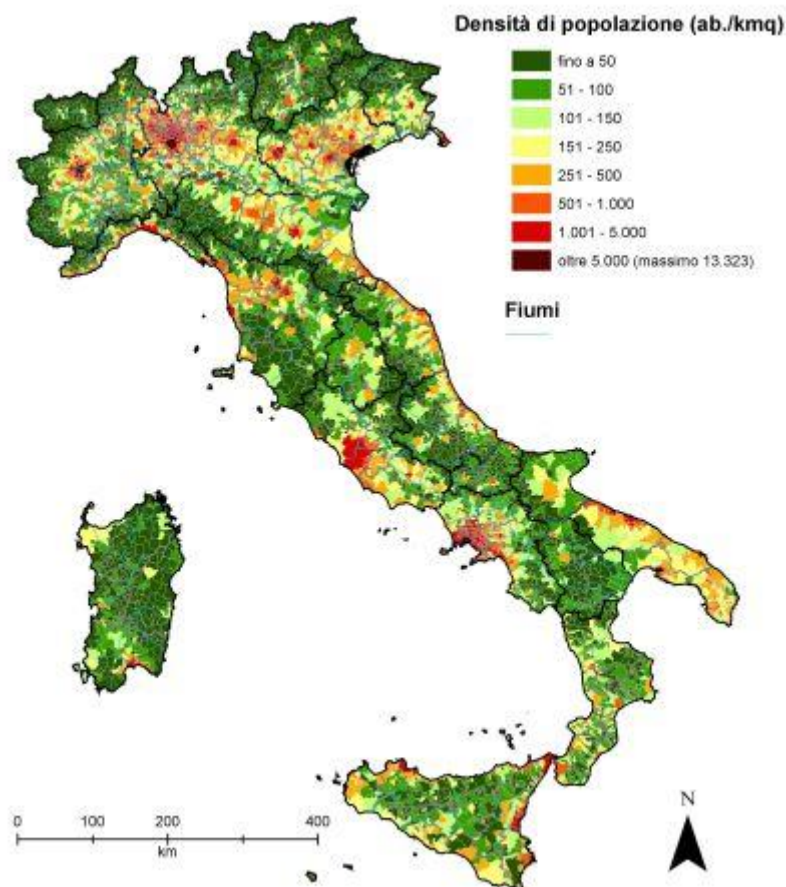


DENSITA' DI POPOLAZIONE



La [densità di popolazione \(o abitativa\)](#) in Italia, in base al 14° [Censimento della popolazione e delle abitazioni](#) (2001), è pari a 189 ab./kmq, con notevoli differenze a livello regionale.

Tali discrepanze sono già evidenti considerando le [ripartizioni geografiche](#) poiché valori nettamente più elevati del valore medio si osservano solo in [Italia nord-occidentale](#) (258 ab./kmq), che mostra una densità assai più alta di quella dell'[Italia nord-orientale](#) (172 ab./kmq), mentre i valori più bassi sono quelli dell'[Italia insulare](#) (133 ab./kmq), soprattutto per l'esiguo contributo della [Sardegna](#) (68 ab./kmq), da cui si discosta soltanto un piccolo insieme di centri facenti capo al comune di Cagliari (1.920 ab./kmq). [Italia meridionale](#) (190 ab./kmq) e [Italia centrale](#) (187 ab./kmq) mostrano, invece, valori prossimi a quello nazionale.

Per quanto riguarda la scala regionale, in Italia nord-occidentale è la [Lombardia](#) (379 ab./kmq) a ricoprire un ruolo di primissimo rilievo, seguita a distanza dalla Liguria (290 ab./kmq). Infatti, in [Lombardia](#), Milano (6.900 ab./kmq) e alcuni comuni limitrofi registrano una densità di popolazione ben superiore ai 5.000 ab./kmq, con il massimo nel comune di Bresso (8.027 ab./kmq), ma è tutta la provincia (1.868 ab./kmq) che si contraddistingue per i suoi elevatissimi valori, dovuti a una diffusa dinamicità economico-produttiva e alla presenza di comuni forti legati da rapporti di interdipendenza. A questa si contrappone la provincia di [Sondrio](#) (55 ab./kmq) – nell'estremità nord-orientale della regione, dominio delle Alpi Retiche – che rende il quadro d'insieme quanto mai variegato.

La densità di popolazione in assoluto più elevata, in ottica regionale, è però quella della Campania (420 ab./kmq), giacché la provincia di Napoli raggiunge addirittura i 2.612 ab./kmq e, oltre al capoluogo (8.566 ab./kmq), spiccano i comuni con la più alta densità abitativa d'Italia (oltre 12.000 ab./kmq), da decenni caratterizzati da un'espansione edilizia impressionante: Portici, Casavatore, San Giorgio a Cremano, con il primo e il terzo che rientrano nella cosiddetta "zona rossa", soggetta a rischio di distruzione pressoché totale in caso di ripresa di attività del Vesuvio.

Sebbene si trovi al terzo posto della graduatoria stilata a livello regionale, il Lazio (297 ab./kmq) non presenta comuni che rientrano nella classe con la massima densità di popolazione (oltre 5.000 ab./kmq) e anche Roma, attorno alla quale ruotano una serie di comuni dormitorio, legati da rapporti unidirezionali, non raggiunge, in conseguenza dell'enorme estensione territoriale (1.285,30 kmq, all'incirca 7 e 11 volte quella di Milano e Napoli) e delle recenti flessioni (da 2.775.250 ab. nel 1991 a 2.546.804 ab. nel 2001), la soglia dei 2.000 ab./kmq. In termini provinciali, si passa dai 691 ab./kmq della provincia di Roma agli appena 54 ab./kmq della provincia di [Rieti](#), che risente delle influenze fisico-morfologiche, mentre la provincia di Latina, favorita dalle condizioni topografiche e grazie allo sviluppo delle attività industriali e balneari, si pone al secondo posto nel Lazio con 218 ab./kmq.

Tra le regioni che mostrano la presenza di un seppur meno esteso areale di comuni a elevata densità abitativa, emerge poi il Piemonte (166 ab./kmq), dove Torino (6.647 ab./kmq) risulta un polo di riferimento – per i settori secondario, terziario e terziario avanzato – attorno cui gravitano i comuni con i maggiori valori regionali. I margini meridionali, occidentali e settentrionali della regione, contrassegnati dalle Alpi occidentali e, in minor misura, centrali, si segnalano, invece, per la quasi totale assenza antropica, come emblematicamente dimostrato da alcuni comuni della provincia di Cuneo (81 ab./kmq), con 1 ab./kmq (Acceglio, Argentera e Briga Alta)!

Per ciò che concerne le minori densità abitative, è dunque evidente come i caratteri climatici e morfologici, che causano spesso l'isolamento dei comuni, contribuiscano a determinare situazioni di vera e propria "desertificazione" delle terre alte. Il minimo regionale è, infatti, registrato in Valle d'Aosta (37 ab./kmq) e anche il [Trentino-Alto Adige](#) (69 ab./kmq), l'altra regione più montana d'Italia, malgrado il forte sviluppo turistico e gli elevati livelli di reddito, mostra valori molto bassi. Analogamente, tutto il sistema appenninico soffre l'influenza degli aspetti fisici, come è evidente nelle zone interne di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo, oltre che in tutto il Molise (72 ab./kmq) che, al pari della Basilicata (60 ab./kmq), denuncia pure l'assenza di grandi città in grado di generare effetti propulsivi. Al contrario, la Pianura padana, le pianeggianti province pugliesi – con l'esclusione di quella di Foggia (96 ab./kmq), che abbassa il valore regionale (208 ab./kmq), dove spicca la provincia di Bari (304 ab./kmq) – e, in generale, i litorali, oltre che l'*hinterland* delle principali città, costituiscono le aree preferenziali di addensamento demografico.

Cristiano Pesaresi

- La **densità di popolazione (o abitativa)** è ottenuta dal rapporto tra la popolazione (P) e la superficie occupata (S), secondo la formula:

$$D = \frac{P}{S}$$

La densità di popolazione si esprime in ab./kmq e fornisce informazioni sul grado di addensamento demografico. Essendo un valore relativo, permette confronti – altrimenti poco significativi con i dati assoluti – tra le diverse realtà territoriali. Ad esempio, dal confronto tra la popolazione del comune di Napoli e la popolazione dei comuni vicini, con superficie molto meno estesa, non emergono indicazioni di interesse geografico. Assai più significativa è, invece, la comparazione tra i valori di densità abitativa, che mostrano come il grado di affollamento sia più pronunciato nei comuni sviluppatisi alle falde del Vesuvio, a breve distanza dal capoluogo regionale.

- Il **Censimento della popolazione e delle abitazioni** è un'indagine, svolta con cadenza decennale, che permette di rilevare e registrare informazioni a livello demografico, sociale e abitativo. Fornisce un importante patrimonio statistico, in grado di mostrare analogie, differenze e cambi di tendenza, a livello spaziale e temporale. Il primo Censimento, in Italia, risale al 1861, mentre quello più recente (il 14°) è stato svolto nel 2001 dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). La serie temporale dei Censimenti, in Italia, si è interrotta nel 1891, per ragioni economiche, e nel 1941, in concomitanza con la seconda guerra mondiale. Esula dalla cadenza decennale solo il Censimento del 1936, poiché nel periodo fascista si era optato per un intervallo quinquennale. Oltre al Censimento della popolazione e delle abitazioni, si ricordano il Censimento dell'agricoltura – il più recente (il 5°) effettuato nel 2000 – e il Censimento dell'industria e dei servizi – il più recente (l'8°) condotto nel 2001 – che forniscono informazioni a livello economico e produttivo.
- Parlando di **ripartizioni geografiche** ci si riferisce alla suddivisione in:

Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria);

Italia nord-orientale (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna);

Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio);

Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria);

Italia insulare (Sicilia, Sardegna).

COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	Densità di popolazione (ab./kmq)
Acceglio	Cuneo	Piemonte	1
Argentera	Cuneo	Piemonte	1
Briga Alta	Cuneo	Piemonte	1
Rhemes-Notre-Dame	Aosta	Valle d'Aosta	1
Valsavarenche	Aosta	Valle d'Aosta	1
Morterone	Lecco	Lombardia	2
Carrega Ligure	Alessandria	Piemonte	2
Canosio	Cuneo	Piemonte	2
Oncino	Cuneo	Piemonte	2
Pontechianale	Cuneo	Piemonte	2
Castelmagno	Cuneo	Piemonte	2
Pietraporzio	Cuneo	Piemonte	2
Sambuco	Cuneo	Piemonte	2
Marmora	Cuneo	Piemonte	2
Macra	Cuneo	Piemonte	2
Ceresole Reale	Torino	Piemonte	2
Sauze di Cesana	Torino	Piemonte	2
Valprato Soana	Torino	Piemonte	2
Massello	Torino	Piemonte	2
Balme	Torino	Piemonte	2
Groscavallo	Torino	Piemonte	2
Ribordone	Torino	Piemonte	2
Rima San Giuseppe	Vercelli	Piemonte	2
Rassa	Vercelli	Piemonte	2
Bionaz	Aosta	Valle d'Aosta	2
Valgrisenche	Aosta	Valle d'Aosta	2

Gravina di Catania	Catania	Sicilia	5.425
Cologno Monzese	Milano	Lombardia	5.573
Cinisello Balsamo	Milano	Lombardia	5.673
Mugnano di Napoli	Napoli	Campania	5.706
Cesano Boscone	Milano	Lombardia	5.913
Aversa	Caserta	Campania	6.113
Frattamaggiore	Napoli	Campania	6.152
Corsico	Milano	Lombardia	6.162
Casalnuovo di Napoli	Napoli	Campania	6.186
Cusano Milanino	Milano	Lombardia	6.383
Grumo Nevano	Napoli	Campania	6.385
Cardito	Napoli	Campania	6.545
Torre Annunziata	Napoli	Campania	6.550
Torino	Torino	Piemonte	6.647
Sesto San Giovanni	Milano	Lombardia	6.716
Casoria	Napoli	Campania	6.807
Milano	Milano	Lombardia	6.900
Frattaminore	Napoli	Campania	7.574
Bresso	Milano	Lombardia	8.027
Arzano	Napoli	Campania	8.229
Napoli	Napoli	Campania	8.566
Melito di Napoli	Napoli	Campania	9.196
San Giorgio a Cremano	Napoli	Campania	12.351
Casavatore	Napoli	Campania	12.399
Portici	Napoli	Campania	13.323